


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Appalti**

Via Dogana n. 8 – 38122 Trento  
 T +39 0461 496444  
 F +39 0461 496422  
 pec [serv.appalti@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.appalti@pec.provincia.tn.it)  
 @ [serv.appalti@provincia.tn.it](mailto:serv.appalti@provincia.tn.it)  
 web [www.appalti.provincia.tn.it](http://www.appalti.provincia.tn.it)

**APAC**  
 AGENZIA PROVINCIALE PER  
 GLI APPALTI E CONTRATTI

 Trento, = **9 APR. 2018**

 Prot. n. S171/2018/ **208113** /151- 2018

Oggetto: **GARA D'APPALTO per all'affidamento dell'opera "S-815. Collegamento stradale passo S. Giovanni – località Cretaccio. U.F. 5.2.1: LAVORI DI BONIFICA DELLA PORZIONE NON IMPERMEABILIZZATA DEL I LOTTO DELLA DISCARICA DELLA "MAZA" IN COMUNE DI ARCO"**

**NOTA DI CHIARIMENTO N. 7**

Con la presente si comunica che il competente Servizio Opere Ambientali, ha dato riscontro al seguente quesito, che pur arrivato oltre il termine stabilito negli atti di gara, ribadisce quanto già espressamente indicato nella nota di chiarimento n. 6 prot. 193560 dd 30/03/2018:

**QUESITO N. 25**

Con riferimento alla risposta al quesito n. 24 pubblicato con nota di chiarimento n. 6 del 30 marzo 2018, si rappresenta quanto segue.

Tale risposta consentirebbe una libertà di scelta, da parte del concorrente, sia del materiale da utilizzare come la calce e il legante idraulico sia della loro quantità, ponendo quale unico vincolo contrattuale il risultato finale del trattamento.

Al contrario, tanto il bando di gara, quanto il CSA, quanto lo stesso Progetto ESECUTIVO posto a base di gara non prevedono la possibilità di apportare modifiche al progetto, salvo che per gli aspetti tecnici previsti nella tabella dei criteri di valutazione di cui all'elaborato 2.2 "Criteri di Valutazione per l'Offerta Economicamente più Vantaggiosa", tra i quali non è contemplato l'argomento "Miscelazione/Stabilizzazione del sottovaglio".

Inoltre, secondo la corrente disciplina sulle opere pubbliche, l'impresa è obbligata alla realizzazione dell'opera in totale aderenza al progetto esecutivo, diversamente incorrendo in una violazione della specifica norma, cosa che di sicuro accadrebbe nel caso in cui l'impresa decidesse arbitrariamente di non applicare quanto previsto all'art. 58 del CSA dal titolo: "MISCELAZIONE CON OSSIDO DI CALCE E LEGANTE IDRAULICO", laddove si afferma che "Il

trattamento di stabilizzazione della frazione di sottovaglio del rifiuto proveniente dal primo lotto sarà eseguito secondo le seguenti operazioni:

- miscelazione del sottovaglio con calce viva calcica EN 459-1CL90, avente granulometria  $D(90) \leq 25 \text{ \&#956;m}$ ;  $D(50) \leq 15 \text{ \&#956;m}$  estremamente reattiva;
- aggiunta di legante idraulico, altamente resistente ai solfati (tipo SR0) e costituito da CEM I ferrico additivato con cenere volante o da CEMIIIB additivato con cenere volante, da eseguirsi in una fase successiva dopo raffreddamento parziale della miscela, ai fini del conferimento di portanza e resistenza al materiale.

Alla luce di quanto sopra e tornando al quesito n. 24 si chiede di chiarire l'origine del prezzo indicato nella scheda di analisi prezzo art. 21a, in alternativa si chiede di indicare in maniera puntuale e chiara a tutti i concorrenti in quale documento di gara e specifico punto dello stesso è possibile rilevare la possibilità di apportare modifiche al progetto esecutivo.

## RISPOSTA

Si ribadisce e chiarisce quanto espresso nella risposta al precedente quesito di pari tema ovvero che le prove per ottenere la miscelazione con ossido di calce e legante idraulico sono state eseguite mediante l'impiego di prodotti identificativi di un determinato fornitore. In tal senso si intende l'assenza del vincolo per l'offerente di ricorrere espressamente a tale fornitore, sia in termini di identificazione del prodotto sia soprattutto in termini di dosaggio dei quantitativi richiesti, fermo restando naturalmente il rispetto delle disposizioni da capitolato speciale – parte tecnica - per l'ottenimento di una miscela con ossido di calce e legante rispondente ai risultati biologici e geotecnici richiesti minimi (art. 58).

A comprova di quanto asserito si rammenta l'elaborato 1.1 – relazione tecnica, a pag. 66, nel quale si rileva espressamente quanto segue: “considerata la necessità di garantire la più ampia partecipazione alla gara e di non vincolare i partecipanti all'adozione dei medesimi prodotti commerciali, ancorchè questi abbiano dimostrato la loro efficacia, il presente progetto pone come obiettivo della fase di raffinazione e stabilizzazione del sottovaglio la produzione di un materiale che presenti le seguenti caratteristiche ...”. Si ribadisce quale unico vincolo tecnico di carattere generale sul legante idraulico (pag. 67 in fondo) che: “..in ogni caso il legante idraulico utilizzato dovrà essere altamente resistente ai solfati (tipo SR0) e costituito da CEM I ferrico additivato con cenere volante o da CEMIIIB additivato con cenere volante... deve essere garantita la lavorabilità per 6 ore”.

Sulla base di queste premesse la scrivente amministrazione ha effettuato verifiche di mercato per ottenere il costo medio di riferimento dei materiali componenti indicati, commisurati naturalmente sulle notevoli quantità richieste.

Si provvede a pubblicare la presente nota sul sito internet istituzionale e sulla piattaforma SAP-SRM (nella sezione “Dati generali / informazioni acquirente”)

  
IL DIRIGENTE  
dott. Leonardo Caronna